



Prot.60/2026 presidente CON.A.I.P.P.E

CON.A.I.P.Pe.

PRESIDENZA NAZIONALE
Confederazione Autonoma Italiana Polizia Penitenziaria
A.S.P.Pe.

- **Al Direttore della Casa Circondariale S.MARIA CV-Dott.Donatella Rotundo**

**-Al Signor Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Campania -
Dott. Carlo Berdini**

Epc - Al Segretario Generale ASPPE -Sig. Giuseppe Riccio

**-All'Ufficio Legale CONAIPPE/ASPPE
Avv. Conte Assunta
Avv. Carpentiero Vincenzo**

Oggetto: Richiesta urgente di chiarimenti su presunti provvedimenti organizzativi adottati presso il Reparto Volturmo – Tutela delle prerogative sindacali – Segnalazione utilizzo straordinario presso lo Spaccio dell'Ente Assistenza

Alla Direzione della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere

e, per conoscenza

Al Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Campania

La scrivente Organizzazione Sindacale CON.A.I.P.P.E apprende con forte preoccupazione che, su disposizione del Capo Reparto del Reparto Volturmo, sarebbe stato richiesto il sollevamento dall'incarico di due unità di Polizia Penitenziaria a vantaggio di altre due unità, senza che siano state rese note le motivazioni organizzative, operative o funzionali che avrebbero determinato tale scelta.

Qualora tale notizia trovasse conferma, ci troveremmo di fronte ad una gestione del personale che appare in contrasto con i principi di trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa sanciti dall'art. 97 della Costituzione, nonché con i criteri di correttezza amministrativa che devono necessariamente caratterizzare ogni provvedimento incidente sull'organizzazione del lavoro.

Ancora più grave appare la circostanza secondo cui le unità che avrebbero beneficiato del predetto provvedimento sarebbero state preventivamente autorizzate ad effettuare esclusivamente turni mattutini, da soggetti ad oggi non identificati e per ragioni che non risultano essere mai state comunicate al personale né alle Organizzazioni Sindacali.

Tale situazione genera inevitabili dubbi circa l'applicazione uniforme dei criteri organizzativi all'interno del reparto, soprattutto considerando che un appartenente al Corpo, di anni 59, ha avanzato richiesta di esonero dai turni serali e notturni, in conformità alle disposizioni vigenti e alle circolari dipartimentali emanate in materia di tutela del personale ultracinquantenne o prossimo a tale fascia anagrafica, senza tuttavia ottenere alcun accoglimento.

Pertanto, la scrivente O.S. chiede di conoscere con urgenza:

- chi abbia autorizzato le predette unità ad effettuare esclusivamente turni mattutini;
- sulla base di quali disposizioni normative o organizzative tale autorizzazione sia stata concessa;
- quali siano i criteri adottati per il sollevamento dall'incarico delle due unità interessate;
- per quale motivo analoghe richieste avanzate da altro personale non abbiano ricevuto identico trattamento.

Si rappresenta inoltre che una delle unità interessate dal presunto provvedimento risulta essere dirigente sindacale della scrivente Organizzazione Sindacale.

Qualora il provvedimento fosse confermato, si richiama l'attenzione dell'Amministrazione sul rigoroso rispetto delle norme poste a tutela dell'attività sindacale e delle prerogative dei dirigenti sindacali previste dall'Accordo Quadro Nazionale, dal vigente C.C.N.L. e dalla Legge n. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori), chiedendo che ogni decisione adottata venga formalmente motivata e comunicata alla scrivente O.S., al fine di escludere qualsiasi possibile forma di penalizzazione diretta o indiretta riconducibile all'attività sindacale svolta.

La CON.A.I.PPE ritiene altresì doveroso segnalare una situazione che desta non minori perplessità relativamente allo Spaccio dell'Ente Assistenza.

Da quanto risulta, il gestore dello spaccio, oltre a ricoprire tale incarico, sarebbe stato destinatario di un ulteriore incarico lavorativo, con conseguente e significativo ricorso a prestazioni di lavoro straordinario.

Qualora tale circostanza fosse confermata, si chiede di conoscere:

- il numero delle ore di straordinario effettuate nell'ultimo anno;
- i costi sostenuti dall'Amministrazione;
- i criteri utilizzati per l'assegnazione dei predetti incarichi;
- le ragioni per le quali tali attività non siano state distribuite tra più unità di personale.

La scrivente O.S. ritiene che, in una fase in cui il personale lamenta croniche carenze di organico e una costante riduzione delle risorse disponibili, ogni utilizzo dello straordinario debba essere improntato ai principi di necessità, economicità, trasparenza e rotazione degli incarichi, evitando concentrazioni che possano ingenerare dubbi o malumori tra il personale.

Per tutto quanto sopra esposto, si invita codesta Direzione a fornire un dettagliato riscontro scritto entro termini congrui, riservandosi, in difetto, ogni ulteriore iniziativa sindacale presso i competenti livelli dell'Amministrazione Penitenziaria e gli organi di controllo.

Distinti saluti

TRENTOLA DUCENTA 25.06.2026

IL PRESIDENTE CONAIPPE

DOTT.LUCIANO MARTINIELLO